

carenza di personale e di risorse finanziarie e, per il resto, rinvia all'analisi dettagliata fornita nella relazione analitica sull'attività del Centro.
L'Assemblea ne prende atto.
Su richiesta del dott. Carvounis, l'Amministratore ribadisce la propria posizione con riguardo all'affitto di una sede provvisoria in Roma, via Leone XIII, 95, e spiega i motivi che lo hanno indotto a dotare il C.I.D.E. di un sia pur minimo supporto logistico, rinviando alle comunicazioni figuranti sia nella relazione in esame sia nella lettera inviata in data 13 marzo 2001 alla Commissione Europea, con copia al Governo Italiano.
L'Assemblea, vista la propria deliberazione assunta nella seconda Assemblea generale tenutasi il 1° e 5 giugno 2001 ed alla luce della corrispondenza intercorsa fra la Commissione Europea e l'Amministratore e fra il Governo Italiano e lo stesso Amministratore, considera che la scelta della sede per il C.I.D.E., sia definitiva, sia provvisoria, rientra tra le competenze che l'Assemblea generale si è riservata e, comunque, resta subordinata al preventivo accordo scritto tra i membri fondatori.
Il Prof. Catone, con riferimento al punto 4.2. della relazione analitica sull'attività svolta dal Centro ove si legge che "... *(omissis)... sono stati realizzati lo studio per la carta intestata ...(omissis) ...*" rileva che la carta intestata utilizzata dall'Amministratore per la corrispondenza, compresa la lettera di convocazione per la presente Assemblea, non soddisfa né le prescrizioni di legge, né quelle del contratto di G.E.I.E.. Ed invero, il regolamento (CEE) del Consiglio 25 luglio 1985 n. 2137/85, relativo all'istituzione di un Gruppo europeo di interesse economico (G.E.I.E.) dispone, all'art. 25, che *"la corrispondenza, gli ordinativi e gli analoghi documenti, devono indicare in maniera leggibile: a) la denominazione del Gruppo preceduta o seguita dalle parole <Gruppo europeo di interesse economico> o dalla sigla <G.E.I.E.>, salvo che tali termini o la sigla figurino già nella denominazione; b) il luogo in cui si trova il registro menzionato nell'art. 6 presso cui è iscritto il Gruppo, nonché il numero di iscrizione nel registro ... "omissis"... "*. Il contratto di G.E.I.E., inoltre, all'art. 1.2, ribadisce che *"in tutti gli atti e documenti emanati dal Gruppo e destinati a terzi, in particolare le lettere, fatture, annunci e pubblicazioni varie, dovrà essere indicata la denominazione del Gruppo seguita dalle parole <Gruppo europeo di interesse economico> o dalla sigla <G.E.I.E.>. La sanzione per il mancato rispetto di tale prescrizione da parte dell'Amministratore è prevista dall'art. 2627 del codice civile italiano."*
L'Amministratore esprime il suo punto di vista a riguardo.
L'Assemblea prende atto delle osservazioni formulate.
Il Presidente passa al punto n. 2 dell'O.d.g. che prevede:

2. Esame ed approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2001.

L'Amministratore illustra "la relazione sulla gestione dell'Amministratore" ed il bilancio al 31 dicembre 2001, comprendente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa ed i prospetti supplementari.
Si apre la discussione.
Il dott. Carvounis chiede all'Amministratore di illustrare all'Assemblea le spese per il personale ed, in particolare, quelle relative al posto di Direttore per l'Area "Azioni di sviluppo e cooperazione" previsto nell'Organigramma. In specie, chiede di indicare le modalità e la tempistica seguite nel richiedere il distacco di un funzionario dell'Amministrazione pubblica

italiana. Udite le spiegazioni fornite dall'Amministratore a quest'ultimo riguardo, il rappresentante della Comunità Europea ricorda che nell'originaria richiesta del Ministro p.t. per le Politiche Comunitarie veniva manifestata *"l'intenzione del Governo Italiano di concordare ...(omissis)... che personale delle rispettive Amministrazioni pubbliche possa essere destinato a prestare servizio temporaneo presso il nuovo Centro"*.

L'Assemblea considera che una posizione condivisa a riguardo non risulta essere stata assunta dai membri fondatori, come si evince dalla corrispondenza intercorsa in proposito tra la Commissione Europea ed il Governo italiano.

L'Amministratore, facendo riferimento a decisioni della precedente Assemblea generale, illustra le ragioni che, a suo giudizio, lo hanno indotto a dotare il C.I.D.E. di un minimo di personale necessario a garantire quanto meno l'attività di ordinaria gestione e fornisce informazioni sulla forma giuridica e durata dei rapporti giuridici in atto.

L'Assemblea ne prende atto.

Il dott. Somma informa l'Assemblea che la Parte italiana aveva chiesto all'Amministratore, con nota in data 20 marzo 2002, di poter prendere *"diretta cognizione di tutta la documentazione probatoria delle spese sostenute"*. In risposta a tale richiesta, l'Amministratore, con nota del 27 marzo 2002, ha comunicato le coordinate dello studio professionale che assiste il C.I.D.E. nell'elaborazione delle scritture contabili, facendo presente che, secondo la legge italiana, le scritture medesime non possono essere rimosse da tale luogo. In questa situazione, la Parte italiana non ha potuto adeguatamente esercitare i controlli preliminari e gli approfondimenti necessari in vista degli adempimenti dell'Assemblea generale inerenti all'approvazione del bilancio consuntivo 2001. In particolare, non è stato possibile verificare se, nel provvedere all'acquisto dei beni materiali ed alla scelta dei prestatori di servizi, l'Amministratore si sia o meno attenuto alle regole di trasparenza che il contratto di G.E.I.E. prevede all'art. 10.1. e che sono sancite, altresì, dalla normativa nazionale e comunitaria, come interpretata dalla Corte di Giustizia delle Comunità Europee, in materia di appalti pubblici di servizi e forniture, applicabile al C.I.D.E. in quanto organismo di matrice pubblica.

L'Assemblea, nel prendere atto della comunicazione, rileva che non essendo stato ancora istituito, conformemente all'art. 11 del contratto di G.E.I.E., il Comitato di sorveglianza, i membri fondatori non hanno potuto beneficiare, ai fini dell'esame ed approvazione del bilancio consuntivo 2001, di competenze qualificate in materia di verifica e revisione contabile.

Il dott. Carvounis richiama l'attenzione dell'Assemblea sul principio dell'annualità dei contributi finanziari accordati dalla Commissione europea al bilancio del C.I.D.E. e sulla necessità che, in base al principio di buona gestione finanziaria, figurante all'articolo 2 del Regolamento finanziario applicabile al Bilancio generale delle Comunità Europee, tali contributi siano utilizzati a copertura di spese effettivamente sostenute o impegnate nel corso dell'anno al quale il contributo si riferisce. Di conseguenza, in linea generale, gli stanziamenti di un esercizio non utilizzati o non impegnati nel corso di tale esercizio non possono essere automaticamente riportati all'esercizio successivo.

L'Assemblea prende atto della comunicazione.

L'Assemblea delibera di approvare, nel rispetto dei termini di legge, il bilancio consuntivo dell'esercizio 2001, così come presentato dall'Amministratore, che figura, con i documenti afferenti, in allegato al presente verbale sotto la lettera C, decidendo, nel contempo, di richiedere un'approfondita verifica e revisione contabile da effettuarsi da parte dal costituendo



Comitato di sorveglianza. L'Amministratore è tenuto a mettere a disposizione del Comitato stesso copia della documentazione probatoria delle spese sostenute nell'esercizio 2001, nonché qualunque estratto o copia delle scritture contabili che il Comitato dovesse richiedere ai sensi dell'art. 10.6 del contratto di G.E.I.E..
Prima della trattazione del punto n. 3 dell'O.d.g., il Presidente chiede una breve sospensione dell'Assemblea in modo da consentire una riunione tecnica ristretta ai soli rappresentanti dei membri fondatori.
Dopo la pausa entra nell'Assemblea, il Min. Plen. Rocco A. Cangelosi, nel frattempo sopravvenuto, e rientrano l'Amministratore ed il Segretario.

L'Assemblea prende atto della decisione dell'Amministratore di rassegnare le dimissioni dal suo incarico per sopravvenuti, irrinunciabili, impegni di natura professionale. Ratificando l'operato fin qui svolto dall'Amministratore, l'Assemblea lo ringrazia per l'attività compiuta e delibera di accettare le dimissioni. L'Assemblea delibera di riconoscere al Min. Plen. Rossi un compenso forfetario unico e straordinario equivalente a tre mensilità del suo precedente compenso di Amministratore ed, altresì, di invitare il nuovo Amministratore ad avvalersi delle specifiche competenze del Min. Plen. Rossi. Il Min. Plen. Rossi accetta quanto deliberato dall'Assemblea e dichiara che, con ciò, non sussiste alcuna ulteriore pretesa.
L'Assemblea rinnova il suo impegno per avviare il più rapidamente possibile il C.I.D.E. in modo che esso raggiunga i suoi obiettivi statutari rispondendo così alle aspettative dei membri fondatori ed alla necessità di assicurare una adeguata informazione sulle importanti scadenze dell'integrazione europea, quali, segnatamente, l'allargamento dell'Unione, la riforma dei trattati, la politica di coesione e la riforma della politica agricola.
L'Amministratore dimissionario, alle ore 14,45 lascia l'Assemblea.
I rappresentanti dei membri fondatori ritengono che la continuità della gestione richieda l'immediata adozione dei provvedimenti conseguenziali alle dimissioni dell'Amministratore.
Il Presidente, su richiesta dei membri fondatori, propone di inserire un nuovo punto all'O.d.g., così redatto:

"3. Nomina dell'Amministratore e determinazione del suo compenso."

L'Assemblea approva la modifica dell'O.d.g. che è così ristabilito:

1. rapporto di attività del C.I.D.E. dall'ultima Assemblea generale del 5 giugno 2001;
2. esame ed approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2001;
3. nomina dell'Amministratore e determinazione del suo compenso;
4. approvazione delle modifiche al contratto di G.E.I.E.;
5. sede operativa del G.E.I.E.;
6. distacco dei funzionari da parte delle due Amministrazioni; condizioni giuridiche ed economiche;
7. messa a disposizione temporanea del C.I.D.E. di personale attualmente in servizio presso la Rappresentanza in Italia, a Roma, della Commissione Europea;
8. composizione del Comitato di sorveglianza;

9. analisi dei documenti: "orientamento generale per le azioni del C.I.D.E." e regolamenti interni;
10. approvazione del programma di attività per il 2002 e del relativo bilancio preventivo per il 2002;
11. varie ed eventuali.

Il Presidente, pertanto, passa al nuovo punto n. 3 dell'O.d.g. che prevede:

3. Nomina dell'Amministratore e determinazione del suo compenso.

I rappresentanti della Repubblica italiana propongono quale nuovo Amministratore del C.I.D.E. G.E.I.E. il Prof. Carlo Curti Gialdino e ciò in considerazione della sua peculiare e pressoché unica esperienza maturata presso la Corte di Giustizia delle Comunità Europee dal 1982 al 2000, dei delicati incarichi svolti nell'interesse del Parlamento italiano (Consulente del Comitato parlamentare Schengen-Europol nella XIII legislatura) e del Governo italiano (Consigliere giuridico del Ministro per le politiche comunitarie nel II Governo Amato, Capo di Gabinetto del Ministro per le pari opportunità e Consigliere giuridico del Ministro per le politiche comunitarie nel II Governo Berlusconi), dell'impegno trentennale profuso nella ricerca e nella formazione in materia comunitaria (docente in varie università ed in numerose scuole di specializzazione post-universitaria), nonché della sua nota integrità morale e personale.

I rappresentanti della Comunità Europea si felicitano per la scelta di un profilo professionale di alto prestigio a livello comunitario e nazionale, tale da assicurare al C.I.D.E. un'immediata operatività gestionale in un periodo cruciale per la comunicazione in ragione dell'attualità della tematica concernente il processo di integrazione europea.

L'Assemblea, pertanto, all'unanimità, delibera di nominare Amministratore del C.I.D.E. G.E.I.E., per un mandato di tre anni massimi, il Prof. Carlo Curti Gialdino, nato a Roma il 21 agosto 1950, residente in Roma (00135), via Pieve di Cadore n. 30, cod. fiscale CRTCRL50M21H501G. Il curriculum vitae dell'Amministratore figura in allegato al presente verbale sotto la lettera **D**.

Per quanto riguarda il compenso dell'Amministratore, l'Assemblea decide di lasciare invariata la misura della remunerazione fino ad oggi attribuita all'Amministratore dimissionario. Il dott. Somma precisa che, secondo le indicazioni dell'Ufficio di Bilancio e Ragioneria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il compenso va fissato al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali e, pertanto, propone di prendere come riferimento l'importo lordo che figura nel progetto di bilancio preventivo per il 2002, come predisposto dall'Amministratore dimissionario, fermo restando che la retribuzione netta non potrà essere inferiore a quella fino ad ora corrisposta.

L'Assemblea, conseguentemente, delibera che all'Amministratore, a fronte dell'incarico, è riconosciuta una remunerazione lorda annua pari ad Euro 140.000 (Euro centoquarantamila), fermo restando che il compenso netto mensile non potrà essere inferiore ad Euro 6.000 (Euro seimila).

Il Min. Plen. Cangelosi ed il Prof. Catone lasciano l'Assemblea alle ore 14.50.

Il Prof. Carlo Curti Gialdino, chiamato in Assemblea alle ore 15.00, ringrazia per la fiducia accordata ed accetta l'incarico.

Dichiara che dedicherà alla funzione cui è stato nominato tutto il tempo e l'impegno necessario a rendere il C.I.D.E. un soggetto visibile ed operativo, in ciò facilitato dal poter



continuare a fruire del regime di aspettativa dall' amministrazione pubblica italiana, ai sensi dell'art. 13 della Legge 3 agosto 2001, n. 317.
Dichiara, altresì, con riguardo alle disposizioni di cui all'art. 10.9. del contratto di G.E.I.E., di non ritenere di trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità. Tuttavia, tenuto conto che il Gruppo è costituito dalla Repubblica italiana e dalla Comunità Europea, informa l'Assemblea che, per rimuovere qualsiasi situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi, in primo luogo, chiederà al Ministro per le Politiche comunitarie di essere sostituito quale componente del Comitato di coordinamento della Struttura di missione, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la trattazione di questioni non contenziose di particolare delicatezza e complessità aperte con la Commissione Europea. In secondo luogo, dichiara che rinuncerà ad esercitare attività professionale di consulenza giuridica quando essa sia diretta al sostegno di posizioni antitetiche a quelle della Commissione Europea e/o del Governo Italiano.
L'Assemblea nel prendere atto delle dette dichiarazioni, ritiene che i compiti istituzionali e le attività di docenza, attualmente svolte dal Prof. Curti Gialdino, sono compatibili con l'ufficio di Amministratore; resta inteso che l'accettazione eventuale di nuove attività professionali da parte dell'Amministratore è subordinata al preventivo accordo scritto dei membri fondatori.
Il Presidente passa, quindi, al punto 4 dell'O.d.g., che prevede:

4. Approvazione delle modifiche al contratto di G.E.I.E.

L'Amministratore informa l'Assemblea che la Commissione Europea, in funzione, per un verso, della modifica dell'attribuzione ai suoi membri delle competenze in materia di informazione e della conseguente riorganizzazione dei suoi servizi e, per altro verso, di esigenze precedentemente concordate dai membri fondatori, ha approvato con decisione C (2001) 2395 del 24 luglio 2001, una serie di modifiche al contratto di G.E.I.E.. Tali modifiche riguardano, in particolare, gli artt. 6.5, 9.5, 9.6, 10.2, 10.7bis, 10.7ter, 10.8, 10.9, 11.4 e figurano in allegato al presente verbale sotto la lettera **E**, nella versione consolidata.
Più precisamente:

- l'art. 6, comma 6.5, viene così modificato: *"... (omissis)... Il primo esercizio avrà termine il 31 dicembre 2001.";*
- l'art. 9, comma 9.5, viene così modificato: *"... (omissis) ... La Comunità Europea è rappresentata dai seguenti quattro rappresentanti o da loro delegati:*
  - *il Presidente della Commissione,*
  - *il membro della Commissione incaricato di coordinare, all'interno della Commissione, la politica di informazione destinata al grande pubblico,*
  - *il Direttore generale della Direzione generale Stampa e comunicazione,*
  - *il Direttore della Rappresentanza della Commissione in Italia."*
- l'art. 9, comma 9.6, viene così modificato: *"...(omissis)...In occasione di tale prima riunione verranno eletti il Presidente dell'Assemblea generale e l'Amministratore per la durata massima di tre anni, rinnovabile.";*
- l'art. 10, comma 10.2, viene così modificato: *"Il Gruppo è amministrato da un Amministratore nominato dall'Assemblea generale per un mandato di tre anni massimi, rinnovabili.";*
- l'art. 10 è modificato con l'aggiunta di un nuovo comma 10.7 bis così redatto: *"Per iniziativa dei membri fondatori, viene creata la funzione di Direttore onorario.*

L'Assemblea generale ne assicura la nomina su base annuale e ne definisce il mandato.
Il Direttore onorario assiste alle riunioni dell'Assemblea generale, salvo decisione esplicita di tale Assemblea.";

- l'art. 10 è modificato con l'aggiunta di un nuovo comma 10.7 ter, così redatto: *"Il Direttore onorario non riceve dal GEIE nessuna remunerazione. Egli ha diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio del suo mandato previa autorizzazione dell'Amministratore.";*
- l'art. 10, comma 10.8, è emendato nel modo seguente: *"L'Amministratore e il Direttore onorario possono ...(omissis)... Le dimissioni dell'Amministratore o del Direttore onorario ...(omissis).";*
- l'art. 10, comma 10.9, è emendato nel modo seguente: *"Le funzioni di Amministratore e di Direttore onorario sono incompatibili ...(omissis).";*
- l'art. 11, comma 11.4. è così emendato: *"La funzione di membro del Comitato di sorveglianza è incompatibile con quella di rappresentante o di delegato all'Assemblea generale e con quella di Amministratore e di Direttore onorario.".*

L'Amministratore rileva che, ai sensi della legge, le modifiche al contratto di G.E.I.E. richiedono l'atto pubblico e l'unanimità dei membri fondatori. Ora, mentre quest'ultimo requisito risulta soddisfatto, né l'avviso di convocazione della presente Assemblea prevede una parte straordinaria, né è presente, comunque, un ufficiale rogante. In queste condizioni propone all'Assemblea di approvare, nella sostanza, le modifiche al contratto di G.E.I.E., rinviando la loro formalizzazione alla parte straordinaria della prossima Assemblea.
L'Assemblea, all'unanimità, delibera che:
- le suddette modifiche al contratto di G.E.I.E. sono approvate nella sostanza e dà mandato all'Amministratore di prevedere che la prossima Assemblea comporti una parte straordinaria per la formalizzazione della decisione;
- non vi sarà luogo di procedere alla nomina del Direttore onorario di cui all'art. 10.7bis, dato che, a seguito di un riesame della questione su richiesta di uno dei membri fondatori, la previsione della detta funzione non appare più necessaria;
- le disposizioni relative al Direttore onorario (articoli 10.7 bis, 10.7 ter, 10.8, 10.9, 11.4), pertanto, saranno soppresse in occasione di una prossima modifica del contratto di G.E.I.E.

Il Presidente passa, quindi, al punto 5 dell'O.d.g., che prevede:

5. Sede operativa del C.I.D.E.

L'Amministratore informa l'Assemblea che, in seguito a fruttuosi e serrati incontri tra i membri fondatori, i problemi relativi alla sede operativa del C.I.D.E., conseguenti ad un avvio, forse affrettato, dell'iniziativa, hanno avuto una positiva soluzione ed espone i termini dell'accordo raggiunto dai membri fondatori. Informa, inoltre, circa il lavoro preparatorio effettuato con riguardo alla agibilità ed idoneità dei locali nei quali il C.I.D.E. troverà temporaneamente sede. Nelle more dell'effettuazione dei lavori necessari, l'Amministratore si adopererà affinché le autorità italiane mettano a disposizione del C.I.D.E. alcuni locali per l'indispensabile supporto logistico-materiale.
L'Assemblea, nel prendere atto delle informazioni, delibera che, ai termini dell'intesa fra il Governo italiano e la Commissione Europea, nonché in base al contratto di G.E.I.E., il C.I.D.E. dovrà avere la propria sede definitiva in un immobile demaniale in modo da poter

beneficiare delle disposizioni dell'art. 1 Legge 1° luglio 1986, n. 390. In attesa della disponibilità di tale immobile, l'Assemblea conviene sull'opportunità che il C.I.D.E. utilizzi, in via temporanea, i locali al piano terreno ed ammezzato, inclusi quelli dell'Info point del Parlamento europeo, siti in Roma a via IV Novembre 149 e a via Tre Cannelle 6, messi a disposizione dalla Commissione Europea. Conseguentemente, l'Amministratore è autorizzato a sottoscrivere il testo dell'accordo di messa a disposizione, i cui termini sono stati dal medesimo illustrati all'Assemblea e che figura in allegato al presente verbale sotto la lettera **F**.
Il Presidente, quindi, passa al punto n. 6 dell'O.d.g., che prevede:

6. Distacco di funzionari da parte delle due Amministrazioni; condizioni giuridiche ed economiche.

L'Amministratore informa l'Assemblea che, secondo le disposizioni del contratto collettivo nazionale relativo ai funzionari dell'Amministrazione italiana, in caso di distacco sia l'ente di destinazione ad assumersi interamente l'onere della retribuzione del funzionario distaccato. Pertanto, l'eventuale distacco sarà a carico del bilancio del C.I.D.E.. Diversamente, secondo le disposizioni dello statuto dei funzionari comunitari e le altre regolamentazioni d'applicazione, in caso di distacco di un funzionario o altro agente comunitario, l'onere resta interamente a carico dell'Istituzione di provenienza.
L'Assemblea delibera che è necessario rispettare un criterio di reciprocità tra i membri fondatori sia quanto al numero degli eventuali distaccati, sia quanto alle conseguenze finanziarie di tali distacchi sul contributo annuale di ciascun membro fondatore, ivi comprese le eventuali indennità che l'Assemblea dovesse riconoscere ai funzionari nazionali distaccati.
L'Amministratore, pertanto, è invitato a:
- presentare all'Assemblea generale un progetto di disciplina degli eventuali distacchi e delle conseguenze sia per il bilancio del C.I.D.E. sia per i contributi dei membri fondatori;
- esaminare il caso del distacco di un funzionario dell'Amministrazione italiana, avvenuto in assenza di una preventiva intesa scritta tra i membri fondatori, e di riferire quanto prima ai membri fondatori sulle ipotesi di soluzione.

Il Presidente, quindi, passa all'esame del punto 7 dell'O.d.g., che prevede:

7. Messa a disposizione temporanea del C.I.D.E. di personale attualmente in servizio presso la Rappresentanza in Italia, a Roma, della Commissione europea.

L'Amministratore informa l'Assemblea dell'intesa raggiunta tra i membri fondatori circa la messa a disposizione temporanea del C.I.D.E. di personale attualmente in servizio presso la Rappresentanza in Italia, a Roma, della Commissione Europea.
L'Assemblea delibera che, allo scopo d'assicurare la continuità del servizio d'informazione e documentazione al pubblico ed agevolare, allo stesso tempo, il passaggio di detto servizio al C.I.D.E., l'Amministratore è autorizzato a sottoscrivere l'accordo di messa a disposizione temporanea di personale attualmente in servizio presso la Rappresentanza in Italia, a Roma, della Commissione Europea, i cui termini sono stati illustrati dall'Amministratore all'Assemblea e che figura in allegato al presente verbale sotto la lettera **G**.
Il Presidente passa, quindi, all'esame del punto 8 dell'O.d.g., che prevede:

8. Composizione del Comitato di sorveglianza.

L'Amministratore ricorda che il contratto di G.E.I.E., all'art. 11, prevede che l'Assemblea generale nomini un Comitato di sorveglianza composto da un Presidente, da due membri effettivi e da due supplenti scelti tra i candidati proposti dai membri fondatori. I componenti del Comitato, di cui uno deve avere la funzione di revisore ufficiale dei conti, devono possedere competenze qualificate in materia di revisione contabile e devono essere scelti al di fuori dei rappresentanti dei membri del G.E.I.E. che siedono nell'Assemblea generale. Appare, pertanto, urgente che l'Assemblea proceda alle dette nomine.

I rappresentanti della Comunità Europea propongono, come membro titolare, la Signora Corinne Pezzoli, amministratore presso l'Unità AUDIT della Direzione generale per la Stampa e la comunicazione della Commissione Europea, e si riservano di notificare successivamente il nominativo del membro supplente.

Il dott. Somma, informa l'Assemblea che è in corso di definizione la scelta dei membri proposti dalla Repubblica italiana. Si tratterà, con ogni probabilità, di dirigenti del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Per quanto riguarda il Presidente, propone all'Assemblea che la funzione sia attribuita ad un Magistrato della Corte dei Conti italiana.

L'Assemblea riconosce l'urgenza di provvedere alla nomina del Comitato di sorveglianza, anche alla luce della propria delibera relativa al punto n. 2 dell'O.d.g. della presente Assemblea in base alla quale il detto Comuntato dovrà procedere ad approfondita verifica e revisione contabile del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2001.

L'Assemblea approva il criterio di ricorrere a persone che, nonostante l'appartenenza alle Amministrazioni dei membri fondatori, diano ampia garanzia di indipendenza e terzietà, e concorda sul fatto che il Presidente sia un Magistrato della Corte dei Conti italiana.

L'Assemblea auspica che lo svolgimento dell'incarico di membro del Comitato di sorveglianza sia svolto a titolo gratuito; tuttavia, conviene che, nel caso in cui per la partecipazione al detto Comitato sia prevista, per taluni componenti, la percezione di un compenso, l'Amministratore sarà autorizzato a corrisponderlo secondo i parametri e le tariffe italiane in vigore.

La nomina dei componenti del Comitato di sorveglianza sarà effettuata con la massima urgenza. L'Assemblea, tenuto conto di quanto deliberato al punto 2 dell'O.d.g. delibera di ricorrere, in via eccezionale, alla procedura scritta per la decisione richiesta dall'art. 11.1 del contratto di G.E.I.E..

Il Presidente passa, quindi, al punto 9 dell'O.d.g., che prevede:

9. Analisi dei documenti: "orientamento generale per le azioni del C.I.D.E." e regolamenti interni.

L'Amministratore informa l'Assemblea che necessita di un breve termine per l'esame dei documenti predisposti dal precedente Amministratore al fine di potere formulare le proprie considerazioni a riguardo, soprattutto, quanto alla configurazione funzionale del Centro. Nello stesso termine provvederà alla riformulazione dei due progetti di regolamento, uniformandoli a criteri di maggiore imparzialità, buon andamento, trasparenza, efficacia ed economicità. In particolare, con riferimento al regolamento sull'amministrazione del G.E.I.E., dovranno meglio essere definite, da un lato, le spese di rappresentanza, per l'ammissibilità delle quali



propone di tener conto delle regole in vigore presso i membri fondatori, e, dall'altro, disciplina relativa alla scelta del contraente per la fornitura di beni e/o servizi. Con riguardo, invece. al regolamento di servizio, rileva che il progetto di testo. comunicato ai membri fondatori dal precedente Amministratore, dovrà essere rivisto per uniformarlo a criteri di maggiore cogenza.

L'Assemblea, alla luce delle richieste e considerazioni dell'Amministratore, delibera di differire l'esame dei detti documenti ed invita l'Amministratore a comunicare ai membri fondatori, appena possibile, la nuova versione dei regolamenti interni, che potrà anche essere approvata per procedura scritta.

Il Presidente, quindi, passa all'esame del punto n. 10 dell'O.d.g., che prevede:

10. Approvazione del programma di attività per il 2002 e del relativo bilancio preventivo per il 2002.

I rappresentanti dei membri fondatori prendono atto dei documenti preventivamente trasmessi in relazione a tale punto dell'O.d.g. dall'Amministratore dimissionario. L'Amministratore ricorda che, ai sensi dell'art. 6.6 del contratto di G.E.I.E., il programma annuale di attività ed il bilancio preventivo vanno presentati per l'approvazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento. Tuttavia, l'Assemblea generale, tempestivamente convocata dal precedente Amministratore, è stata rinviata su richiesta dei membri fondatori. Dovendo, ora, procedere al detto adempimento, per assicurare al Centro un quadro di certezza giuridica, economica e gestionale, l'Amministratore propone all'Assemblea di procedere all'approvazione del bilancio preventivo per il 2002 e dei due prospetti finanziari entrate/uscite, che evidenziano la destinazione dei contributi dei membri fondatori relativi agli esercizi 2001 e 2002, se del caso apportando tutte le modifiche che l'Assemblea reputi necessarie.

Il dott. Carvounis, richiama l'attenzione dell'Assemblea sulle regole comunitarie che sovraintendono al principio dell'annualità del bilancio applicabile ai contributi finanziari accordati dalla Commissione al C.I.D.E., già esposti in occasione della discussione del precedente punto 2 O.d.g., dalle quali si evince la necessità che tali contributi siano utilizzati a copertura di spese effettivamente sostenute o impegnate nel corso dell'anno al quale il contributo si riferisce. Conseguentemente, gli stanziamenti di un esercizio non utilizzati o non impegnati nel corso di tale esercizio, di norma, non possono essere automaticamente riportati all'esercizio successivo. Ciò nondimeno, tenuto conto dell'eccezionalità del periodo di avvio dell'attività del C.I.D.E. e della necessità di assicurare allo stesso alcuni investimenti « una tantum », la Commissione può considerare, a titolo assolutamente eccezionale, l'utilizzazione, nel 2002, di stanziamenti iscritti nei bilanci preventivi 2000 e 2001 e non utilizzati, ma ciò sulla base di circostanziate proposte di spesa e conseguenti giustificazioni. Sulla base del bilancio consuntivo 2002 - aggiunge il rappresentante della Comunità Europea - sarà definitivamente stabilito l'importo effettivo della quota parte del contributo della Commissione effettivamente utilizzato per i tre esercizi (2000, 2001, 2002), e, pertanto, gli stanziamenti iscritti nel bilancio comunitario non impegnati entro il 31 dicembre 2002 saranno, di norma, annullati.

L'Assemblea prende nota che, per l'esercizio 2002, le risorse del C.I.D.E., costituite, ai sensi dell'articolo 6.2 del contratto di G.E.I.E., dai contributi dei membri fondatori, in misura paritaria, ammontano ad Euro 3.419.169.

L'Assemblea, pertanto, delibera di autorizzare l'Amministratore a richiedere ai membri fondatori la parte di contributo dovuta e necessaria per coprire le spese derivanti dall'attuazione del programma di attività. Nel rispetto del principio di annualità del bilancio, l'Amministratore dovrà fare tutto il necessario per effettuare le spese o, comunque, impegnare le dette risorse entro il 31 dicembre 2002. Una verifica intermedia dello stato di avanzamento dello stato di attività e, conseguentemente, del livello delle spese e degli impegni sarà effettuata da una Assemblea generale da tenersi entro l'autunno 2002.

Il rappresentante della Commissione informa l'Assemblea che la Comunità Europea potrà versare, a titolo di anticipo sul suo contributo al bilancio 2002 del C.I.D.E., il 50% dell'importo globale del contributo stesso, pari a 867.292,00 Euro, che saranno immediatamente esigibili una volta assunta la delibera di approvazione del bilancio preventivo 2002 da parte dell'Assemblea e su richiesta dell'Amministratore. La Commissione provvederà, inoltre, a corrispondere al C.I.D.E. il 50% delle spese effettivamente sostenute dal Centro nel 2001 (importo globale: 234.409,94 Euro).

Il rappresentante della Repubblica italiana informa l'Assemblea che la Repubblica italiana potrà versare la propria parte di contributo secondo modalità analoghe a quelle indicate dal rappresentante della Comunità europea.

L'Assemblea prende atto delle comunicazioni dei membri fondatori circa l'entità e la modalità del versamento dei contributi di bilancio al C.I.D.E.

L'Assemblea, inoltre, prende nota che, fatto salvo il principio della parità contributiva dei membri fondatori, di cui al richiamato articolo 6.2, i detti membri intendono mettere a disposizione del C.I.D.E., a titolo eccezionale, conformemente all'articolo 6.7 del contratto di G.E.I.E., risorse supplementari e ciò per tener conto delle necessità straordinarie relative al periodo di avvio dell'attività del C.I.D.E. stesso. In questo quadro l'Assemblea è informata del fatto che i rappresentanti della Repubblica italiana hanno manifestato, in particolare, la disponibilità a fornire un contributo straordinario di Euro 250.000 e che i rappresentanti della Comunità Europea, come risulta dall'accordo di cui al punto 7 del presente O.d.g., hanno deciso di mettere a disposizione del C.I.D.E. temporaneamente un certo numero di unità di personale a titolo gratuito.

L'Assemblea, pertanto, delibera di approvare il bilancio preventivo per l'esercizio 2002, che viene allegato, con i documenti contabili relativi, al presente verbale sotto la lettera **H,** con la riserva che l'Amministratore presenti per intesa scritta ai membri fondatori ogni proposta di eventuale rimodulazione delle somme previste qualora tali rimodulazioni siano eguali o superiori al 5% degli importi iscritti a ciascun gruppo di voci di bilancio.

L'Assemblea delibera, inoltre, di approvare il programma di massima per le attività da svolgere nell'anno 2002, che viene allegato al presente verbale sotto la lettera **I,** con la riserva che l'Amministratore presenti per intesa scritta ai membri fondatori ogni proposta di eventuali modifiche delle attività previste qualora si tratti di modifiche sostanziali.

Il dott. Carvounis invita l'Amministratore ad assicurarsi, nell'attuazione del programma di attività:

- della coerenza tra il programma di attività e le rubriche del bilancio,
- di un opportuno livello di specificazione delle attività e manifestazioni previste (conferenze e seminari; studi e consulenze; pubblicazioni; etc.), qualora egli sottoponga ai membri fondatori delle modifiche;
- del rispetto delle procedure in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici.



Per quanto riguarda l'Organigramma del Centro, approvato nell'Assemblea del 1° giugno 2001, l'Amministratore è autorizzato a riesaminarlo ed a proporre un'eventuale riorganizzazione dei servizi, che sarà sottoposta all'intesa scritta dei membri fondatori.
Con riferimento ai criteri di selezione del personale l'Amministratore dovrà attenersi a procedure improntate ad un'assoluta trasparenza e ad una verifica oggettiva delle professionalità da impiegare, soprattutto, quanto alla copertura dei posti di funzione. Nel procedere alla provvista del personale, l'Amministratore dovrà tener conto del termine di durata del Gruppo, come previsto nel contratto di G.E.I.E..
Nel procedere alla acquisizione di servizi di consulenza, l'Amministratore dovrà tenere adeguato conto della esigenza di ottimizzare i costi fissi di struttura. In particolare, sarà necessario verificare attentamente se mediante collaborazioni coordinate e continuative per le attività di gestione contabile, fiscale, previdenziale ed assistenziale sia possibile perseguire un'economia di spesa o servizi aggiuntivi rispetto alle attuali condizioni. Inoltre, con riguardo alle attività di consulenza legale, deve essere verificata la sussistenza del permanere dei presupposti che ne hanno reso necessario l'affidamento, tenuto conto della specifica professionalità dell'Amministratore.
Il Presidente, quindi, passa all'esame del punto n. 11 dell'O.d.g., che prevede:

11. Varie ed eventuali.

L'Amministratore rileva che non è mai stato riunito il Comitato consultivo, previsto dall'art. 13 del contratto di G.E.I.E., istituito con delibera dell'Assemblea generale del 19 aprile 2001, disciplinato con regolamento adottato dall'Assemblea generale del 1° e 5 giugno 2001 che ha provveduto, altresì, alla nomina dei suoi primi componenti. Informa l'Assemblea che intende procedere, salvo diverso avviso dei membri fondatori, ad una convocazione in tempi brevi. Invita i membri fondatori, comunque, a verificare se sia eventualmente opportuno di procedere ad un riorientamento culturale del Comitato mediante nomina di nuovi membri.
L'Assemblea prende atto della comunicazione dell'Amministrazione.
Non essendoci altro da deliberare all'O.d.g., e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 16.30, previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale, il quale sarà tradotto in lingua francese o inglese, a cura del C.I.D.E..

Il Presidente
Dott. Giancarlo Somma

Il Segretario
Avv. Tommaso Paparo

ALLEGATO "A"

CENTRO NAZIONALE DI INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE EUROPEA

GRUPPO EUROPEO DI INTERESSE ECONOMICO

Foglio presenza della terza Assemblea generale del 9 aprile 2002

Il giorno 9 aprile dell'anno 2002, alle ore 11.00, in Roma, presso gli Uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Comunitarie, via del Giardino Theodoli n. 66, si è riunita la terza Assemblea generale del Centro Nazionale di Informazione e Documentazione Europea ("C.I.D.E.") costituito sotto forma di Gruppo Europeo di Interesse Economico (G.E.I.E.) con contratto in data 29 marzo 2001 tra la Repubblica Italiana e la Comunità Europea.

Sono presenti i signori:

- in rappresentanza della Repubblica Italiana:

- On.le dott. Silvio Berlusconi

per delega a

IN DELEGA PERMANENTE

- On.le Prof. Rocco Buttiglione

con delega a prof. Giampiero Cafone

- Dott. Giancarlo Somma

- Min. Plen. Rocco Antonio Cangelosi

con delega a dott. Francesco Puccio



☐ in rappresentanza della Comunità Europea:

- Prof. Romano Prodi

con delega a dott. Panayotis Carvounis

- Signora Viviane Reding

con delega a dott. Alberto Hasson

- Sig. Nikolaus Van der Pas

con delega a dott.ssa Fabrizia de Rosa

- Sig. Joao Vale de Almeida

con delega a dott. Fabrizio Grillenzoni

☐ in rappresentanza del C.I.D.E.-G.E.I.E:

- Min. Plen. Roberto Rossi, Amministratore

Il Presidente

Dott. Giancarlo Somma

Il Segretario

Avv. Tommaso Paparo

ALLEGATO "B"

cide
porte d'europa

CENTRO NAZIONALE DI INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE EUROPEA

Rapporto di Attivita'

Giugno 2001 – Febbraio 2002

I – Relazione analitica sulla attività svolta.

II – Considerazioni generali.

I – RELAZIONE ANALITICA SULLA ATTIVITA' SVOLTA

Nel periodo preso in esame il GEIE ha svolto una considerevole attività, pur senza poter operare nel necessario contesto di certezza, data la presenza di problematiche logistiche, finanziarie e organizzative che sono più ampiamente descritte nella parte II ("Considerazioni generali") della presente Relazione.

L'attività si è svolta alla luce delle finalità statutarie del CIDE ed in ottemperanza a quanto previsto dal "Programma di massima delle attività per l'anno 2001", approvato con delibera dell'Assemblea generale del 1-5 giugno 2001.

Si sono tenute presenti altresì le linee di azione descritte nel "Piano semestrale di attività" inviato ai soci il 13 settembre 2001, il quale esemplificava nel dettaglio il predetto "Programma di massima", nonché le prospettive delineate nel documento "Orientamento generale per le azioni del CIDE", sottoposto all'approvazione della Assemblea generale del 27 febbraio p.v.

1. Il Portale

Il CIDE ha dedicato una particolare attenzione alla definizione delle caratteristiche del futuro portale, data la sua rilevanza centrale per il perseguimento delle finalità statutarie del GEIE. E' stato pertanto condotto uno studio preliminare finalizzato all'elaborazione del progetto logico del Portale, che verrà poi affidato in out-sourcing. Il risultato di tale studio preliminare è contenuto in un allegato documento che verrà inviato separatamente.

Nel corso dello studio preliminare si è proceduto per prima cosa a individuare e ad analizzare la struttura e i contenuti dei principali siti di informazione comunitaria, sia italiani che stranieri. Questo ha permesso di mettere a fuoco l'informazione e i servizi già on line e di definire il valore aggiunto che il Portale del CIDE potrà apportare.

Allo stato attuale, l'informazione sulle politiche e sui programmi delle istituzioni comunitarie avviene attraverso la consultazione del sito dell'Unione europea www.europa.eu.int. Tale sito rappresenta un valido modello di riferimento per il Portale del CIDE che non intende tuttavia riprodurne l'ampiezza né sovrapporsi a funzioni e contenuti propri di quello strumento. Infatti, in particolare dal punto di vista contenutistico, il Portale del Centro dovrà distinguersi da quelli gestiti direttamente dalle istituzioni comunitarie per la selettività dell'informazione ed il suo adattamento alla specifica realtà italiana.

Più precisamente, il Portale del Cide dovrà auspicabilmente costituire:

- uno dei principali strumenti di lavoro del Centro, attraverso il quale sistematizzare, aggiornare e rendere fruibili le diverse attività;
- uno strumento di comunicazione interattiva indispensabile per raggiungere l'utenza sull'intero territorio nazionale;
- un mezzo per realizzare programmi di formazione e aggiornamento on-line;

- un mezzo utile a raccordare l'attività del Centro con quella delle Reti di informazione e documentazione comunitarie e nazionali con sede in Italia o negli altri Stati membri;
- un biglietto da visita elettronico.

Il Portale dovrà auspicabilmente essere completato da un circuito Intranet. L'accesso ai comandi e la gestione dei contenuti di tale rete saranno consentiti solo al personale del Centro. I principali soggetti coinvolti nella rete Intranet dovrebbero essere: la Presidenza del Consiglio, la Commissione Europea, il Dipartimento per le Politiche Comunitarie, il Ministero Affari Esteri, la Rappresentanza della Commissione Europea in Italia, le Reti comunitarie in Italia (IPE, CDE e Carrefours).

La struttura e i contenuti del Portale sono stati preannunciati nel corso di riunioni con i coordinatori delle Reti comunitarie. Lo scambio di idee che ne è seguito ha permesso di mettere a fuoco e definire con maggiore precisione diversi aspetti, arrecando un prezioso valore aggiunto.

2. Servizio di Raccordo con il Territorio

Nel quadro delle attività del Servizio di raccordo con il territorio, l'Area Azioni di Sviluppo e di Cooperazione ha complessivamente avviato rapporti con i responsabili delle Reti comunitarie – IPE, CDE, Carrefour – con l'obiettivo di creare un sistema coordinato e sinergico tra il Centro e i punti di informazione sul territorio.

Si sono svolte, a tal fine, due riunioni cui hanno preso parte, insieme allo staff del CIDE, i responsabili delle Reti e alcuni inviati della Rappresentanza in Italia della Commissione. Nel corso di tali incontri si sono poste le basi per una collaborazione fattiva e si sono delineati i percorsi per addivenire ad una proficua divisione di compiti, tale da risultare in un miglioramento della capacità di comunicazione e di informazione comunitaria sul territorio nazionale.

Gli incontri con le Reti comunitarie

Gli incontri hanno svolto anzitutto una funzione conoscitiva, consentendo il contatto diretto tra CIDE e responsabili delle diverse realtà e ponendo le basi per un flusso di comunicazione costante, nella prospettiva di una strategia nazionale. I responsabili delle Reti hanno auspicato che il CIDE possa svolgere principalmente una funzione di raccordo di tutto l'esistente e di coordinamento delle iniziative.

Nell'immediato futuro, sono stati previsti seminari di lavoro tra i collaboratori del CIDE e i responsabili delle Reti, per meglio delineare i rispettivi campi di azione, modulare l'attività del CIDE sulla base delle esigenze delle Reti e coordinare le attività.

In particolare, è previsto l'avvio di forme di collaborazione in alcuni ambiti principali:

1. Tecnologie informatiche applicate alla comunicazione.
2. Pubblicazioni.
3. Corsi di formazione.
4. Documentazione.

1. Tecnologie informatiche applicate alla comunicazione